

MANDATO FORTE, POTERI DEBOLI

Ansia da sicurezza: attuare la Bossi-Fini, riaprire i Cpt chiusi da Amato, vigili con poteri di polizia

Roma. Gianni Alemanno lo ha promesso ai romani: "Non ci sarà mai più un caso Reggiani", ma caduto Romano Prodi è tutto il centrodestra che ora dovrà interpretare al governo la domanda di sicurezza, ed è cosciente degli intoppi legislativi e burocratici (italiani ed europei) che la rendono una promessa difficile da mantenere. Per questo si preparano iniziative rapide. La maggioranza vuole inaugurare almeno un centro di accoglienza temporanea per gli extracomunitari clandestini (Cpt) in ogni regione. Si tratta di strutture previste dalla legge Bossi-Fini del 2002 che permettono di concentrare gli immigrati in attesa di espulsione. Il ministro del centrosinistra, Giuliano Amato, nei passati diciotto mesi di governo ne aveva chiusi tre, a Crotone, Ragusa e Brindisi; il centrodestra è intenzionato a riaprirli il prima possibile. Pdl e Lega hanno ricevuto dalle urne un mandato forte sulla sicurezza, ma sono coscienti di avere strumenti deboli "per questo - dice Alfredo Mantovano di An - applicheremo la Bossi-Fini nella sua interezza e ripristineremo gli adeguati finanziamenti al ministero dell'Interno", che nelle ultime due Finanziarie del governo Prodi ha subito una decurtazione complessiva di 1 miliardo e 600 milioni di euro. La probabile scelta di un ministro leghista e non di un ex democristiano come Beppe Pisanu al Viminale è simbolica dell'ansia di una energica e immediata prestazione del governo sulla sicurezza. Sarà probabilmente Roberto Maroni - l'uomo che si vantava di poggiare i suoi piedi leghisti sulla poltrona che era stata di De Gasperi - a tornare alla guida del ministero dopo quattordici anni dal primo governo Berlusconi. A lui il compito di recuperare lo spirito della Bossi-Fini e interpretare con l'azione politica la paura diffusa e la richiesta di maggiore protezione emersa dalle urne. La chiave dell'azione politica sarà "il raccordo interministeriale sulla sicurezza - dice Mantovano - E' il tema di questa legislatura". Non si prevede l'istituzione di uno speciale ministero, come in Francia, ma una maggiore capacità di coordinamento tra i ministeri della Giustizia, dell'Interno e Palazzo Chigi. E se qualcosa potrà essere recuperato dall'esperienza prodiana, saranno i patti tra lo stato e gli enti locali sulla sicurezza. (segue a pagina quattro)

no, benché non ancora nato, su questi punti ha le idee chiare. La sua proposta di un commissario cittadino alla sicurezza è ben vista dalla maggioranza, che ha già immaginato l'ipotesi di trasformare tale figura nel referente principale tra l'azione del governo sulla sicurezza e la municipalità. La figura, non è escluso, potrà trovare una codifica ed estendersi come modello per altre aree urbane d'Italia.

Lo aveva annunciato il capogruppo del Pdl al Senato, Maurizio Gasparri, all'indomani della vittoria: "L'avvio della legislatura deve essere dedicato ai temi vicini alla gente, come la sicurezza". Se infatti lo spirito che anima il Pdl è quello di ritornare alla purezza della Bossi-Fini, e dunque ristabilire le espulsioni, incrementare i Cpt e regolarizzare i flussi migratori (ovvero una azione non legislativa ma esecutiva di un testo già esistente), le prime proposte di legge che il centrodestra porterà in Parlamento riguarderanno un nuovo testo sulla polizia locale e una legge sugli istituti di vigilanza privata. "I vigili urbani devono essere messi nelle condizioni di poter operare interventi anticontraffazione e di lotta contro l'abusivismo commerciale - dice Mantovano - che sono lo specifico della sicurezza visibile in una città". La lotta al degrado urbano passa anche dalla repressione dei venditori ambulanti di oggetti contraffatti che riempiono le strade del centro di moltissime città italiane. Allo stesso tempo nel Pdl si immagina di poter estendere l'utilizzo della vigilanza privata in quei luoghi in cui la presenza della polizia non è necessaria, come già viene per gli uffici giudiziari. "Ma l'impiego di vigilantes - continua Mantovano - deve passare da un intervento legislativo che tuteli le prerogative degli operatori. Si farà".

(segue dalla prima pagina) Il neo sindaco di Roma, Gianni Alemanno, ha detto che sul tema della sicurezza si aspetta un aiuto dal governo del Pdl. "Un provvedimento da subito, nel primo Consiglio dei ministri. Serve anche una legge nazionale perché un vigile urbano abbia la qualifica di autorità giudiziaria fuori dal suo orario di servizio". Alemanno chiede, ma sa che il gover-

